

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: M0193 Marina Dorica 2020 immersione in mare e in vasca. DM 173/2016 artt. 4 e 5
Progetto: "Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona". Proponente: Marina Dorica SpA. Autorizzazione all'immersione in vasca di colmata

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'articolo 5 del DM 173/2016, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, l'immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero (vasca di colmata del porto di Ancona) dei materiali provenienti dall'escavo di cui al progetto denominato "*Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona"*" e risultati compatibili a tal fine, progetto presentato da Marina Dorica SpA in qualità di concessionario del porto turistico di Ancona;

DI RAPPRESENTARE che l'immersione in strutture di contenimento autorizzata con il presente atto attiene ad una sola parte dei lavori previsti nel progetto presentato e che l'autorizzazione alla gestione della restante parte dei materiali di escavo mediante immersione deliberata in mare potrà essere rilasciata solo dopo aver acquisito i risultati del monitoraggio della cella 3 della cosiddetta area attuale posta al largo del porto di Ancona;

DI RAPPRESENTARE altresì che l'immersione in strutture di contenimento autorizzata con il presente atto dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A, che ne forma parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 5, c.3, del D.M. 173/2016 è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto nel successivo articolo 6 del medesimo decreto;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, che la presente autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui Marina Dorica SpA non rispetti il progetto approvato e le prescrizioni di cui all'allegato A al presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro u



so legittimo del mare e ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del medesimo decreto, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di deposito, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante della Capitaneria di Porto competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

DI RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione attiene alle sole operazioni di immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero di cui all'art. 5 del DM 173/2016 dei sedimenti derivanti dall'escavo delle aree del porto turistico in concessione a Marina Dorica SpA come identificate negli elaborati del progetto e non comprende né sostituisce _____ alcun _____ ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questo o altri enti;

DI INVIARE copia del presente provvedimento alla Marina Dorica SpA, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, all'ARPAM – Dipartimento di Ancona, al Servizio Tutela, Assetto e Gestione del Territorio, alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa e alla Posizione di Funzione Economia Ittica di questa Regione.

DI PUBBLICARE il presente decreto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente al seguente indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioni

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORME, ATTI e DOCUMENTI di RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- Accordo di Programma “Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche” del 26/02/2008;
- Rimodulazione dell’Accordo di programma “Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche” del 19/10/2016.

MOTIVAZIONE

Iter del procedimento

La Marina Dorica SpA, in qualità di concessionaria del porto turistico di Ancona, con due successive PEC del 22.05.2020, nostro prot. n. 513695/VAA/A e n. 513700/VAA/A del 22.05.2020 ha depositato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all’immersione deliberata in mare, ai sensi dell’art. 4 del DM. 173/2016, e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero (vasca di colmata del medesimo porto di Ancona), ai sensi dell’art. 5 del medesimo decreto, per i materiali derivanti dall’escavo parziale del porto in concessione, risultati compatibili con tali opzioni di gestione.

All’istanza la Marina Dorica SpA ha allegato i seguenti elaborati:

03 – Relazione Illustrativa

04- TA.01_ Stralcio planimetrico e rilievo batimetrico

05- TA.02_ Sezioni 1-7

06- TA.03_ Sezioni 8-20

07- TA.04-Conferimento in vasca di colmata

08- Relazione caratterizzazione CAE marzo 2020

09- Piano_Monitoraggio_CNR_imm_delib_mare

10- AUTORITA PORTUALE ATTO FORMALE DURATA QUARANTENNALE579

11- Autorizzazione ADSP Vasca

La documentazione trasmessa (Elaborati da 03 a 09 e 11) è stata pubblicata sul nostro sito web istituzionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-eAutorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Con nostra nota prot. n. 525393/VAA/P del 26.05.2020 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, indetta la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno 09.06.2020.

Con nostra successiva nota prot. n. 563346/VAA/P del 05.06.2020 sono state comunicate le informazioni necessarie per effettuare la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, in videoconferenza.

Con nostra nota prot. n. 580761/VAA/P del 10.06.2020 è stato inviato il verbale della prima riunione della Conferenza di servizi decisoria simultanea e sincrona, nel quale vengono elencati i chiarimenti e le integrazioni necessarie al proseguo dell’attività istruttoria.



Con PEC del 12.06.2020, nostro prot. n. 590351/VAA/A del 12.06.2020, Marina Dorica ha inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento le integrazioni ed i chiarimenti richiesti.

Con nostra nota prot. n. 640634/VAA/P del 23.06.2020 è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi decisoria per il giorno 26.06.2020.

Con nota prot. n. 17506 del 24.06.2020, nostro prot. n. 642867/VAA/A del 24.06.2020, ARPAM – Dipartimento di Ancona ha inviato il proprio contributo tecnico – scientifico

Con nota prot. n. 4393 del 25.06.2020, nostro prot. n. 652605/VAA/A del 25.06.2020, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, comunicando la propria indisponibilità a partecipare alla seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria per inderogabili impegni pregressi ha espresso il proprio nulla osta a fini esclusivamente demaniali.

Con nostra nota prot. n. 661718/VAA/P del 26.06.2020 è stato inviato il verbale della riunione della conferenza di servizi tenutasi nella medesima data.

Descrizione del progetto

Il progetto depositato prevede il ripristino delle batimetrie necessarie alla navigazione del canale principale, del canale compreso tra la banchina N2 e il pontile E1 e dell'avamposto. I materiali derivanti dall'escavo, pari a circa 8.679,00 mc, calcolati geometricamente, sulla base delle classi di qualità riscontrate in applicazione del DM 173/2016, saranno in parte gestiti mediante immersione deliberata in mare (materiali di classe A e B, pari a circa 7.427,16 mc) e per la restante parte (materiali di classe C, pari a circa 1.251,80 mc) mediante immersione nella vasca di colmata. I quantitativi da immergere in vasca, che si aggiungono ai sedimenti in corso di immersione nella medesima struttura, in base a precedente autorizzazione, sono tali da non superare la capienza massima a tal fine riservata e concessa dall'Autorità di Sistema Portuale alla Marina Dorica.

L'area di immersione in mare prevista è la cella n. 3 della c.d. Area attuale situata a una distanza di circa 4,8 mn a NE del porto di Ancona e circa 4 mn dalla costa. Tale area ha come vertici i seguenti punti e corrispondenti coordinate geografiche:

A = 43°41',70N 13°36',70E

B = 43°40',15N 13°38',90E

C = 43°39',10N 13°37',50E

D = 43°40',70N 13°35',20E

Al fine di ottimizzare la gestione dell'area in oggetto, tale area era stata suddivisa in 4 celle, ciascuna delle quali ha dimensioni di 1,15x0,75 mn ed era in grado di ricevere circa 83.000 mc di sedimenti.

La cella n. 3 è già stata parzialmente utilizzata dal Comune di Civitanova Marche e dal Comune di Numana, per due successive immersioni, l'ultima delle quali si è conclusa il 31.05.2020, ma ha ancora capienza decisamente sufficiente ad accogliere i materiali di escavo del progetto in esame.

Al termine dei lavori di Numana è stato avviato il monitoraggio post operam degli stessi che riguarda i seguenti comparti

- geomorfologia del fondale (MBES, SSS e SBP);
- fisica e chimica dei sedimenti;
- ecotossicologia dei sedimenti;
- bioaccumulo e biomarkers in organismi marini;
- comunità bentonica;
- popolamento ittico.

Le determinazioni e le analisi dei dati raccolti sono a tutt'oggi in corso e, per le vie brevi, si è appreso dal CNR IRBIM di Ancona che dovrebbe essere disponibile il Report preliminare per il 23.07. p.v.

Dato che non intercorreranno più di 6 mesi tra l'ultima immersione, il monitoraggio post operam di Numana fungerà da ante operam per l'immersione di Marina Dorica.

Per la fase post operam dell'immersione in mare dei sedimenti provenienti dall'escavo in esame, il medesimo CNR IRBIM che ha redatto il Piano di Monitoraggio prevede quanto di seguito riportato:

“Dato che i sedimenti provenienti dai lavori di escavo di La Marina Dorica S.p.A. da allocare all'interno della cella 3 risultano di classe molto buona (la maggior parte sono di classe A) e visti i quantitativi



ridotti (circa 7.400 m3), al termine del conferimento in mare dell'intero quantitativo di materiale previsto, si ritiene sufficiente effettuare presso la suddetta cella solo le indagini geomorfologiche del fondale (MBES, SSS e SBP), per verificare la presenza di eventuali nuovi accumuli e/o materiali estranei derivanti dall'immersione da parte di Marina Dorica."

La vasca di colmata è periodicamente monitorata dal CNR IRBIM, in virtù di apposita convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Istruttoria condotta

Prima riunione della Conferenza di servizi decisoria del 09.06.2020

In esito alla prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, come risulta dal verbale conservato agli atti ed inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 580761/VAA/P del 10.06.2020 sono stati richiesti alcuni chiarimenti ed integrazioni. Nel corso della riunione, inoltre, si è valutata come percorribile l'ipotesi di suddividere il progetto in due successive fasi, distinguendo quella dell'immersione in vasca, da quella dell'immersione in mare e altrettanti distinti provvedimenti, in virtù delle diverse tempistiche.

Contributi ricevuti

Nota prot. n. 17506 del 24.06.2020, nostro prot. n. 642867/VAA/A del 24.06.2020, di ARPAM – Dipartimento di Ancona

"A seguito della Vs. nota prot.525393/VAA/P del 26.05.2020 in merito al progetto in oggetto e della documentazione trasmessa dalla ditta Marina Dorica con lettera prot. no. U_01332020 del 11/06/2020, a seguito di quanto richiesto nella prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona del 09/06/2020, sulla base della classificazione trasmessa dal proponente lo scrivente Servizio, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni"

Nota prot n. 4393 del 25.06.2020, nostro prot. n. 652605/VAA/A del 25.06.2020, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Con la suddetta nota, l'Autorità di Sistema Portuale esprime il proprio nulla osta a fini esclusivamente demaniali e in subordine ad ogni qualsivoglia atto di assenso degli altri enti partecipanti alla Conferenza di servizi e conferma la disponibilità di immersione in vasca per un quantitativo massimo di 7.000 mc, inclusivi di quelli già in fase di sversamento.

Seconda riunione della Conferenza di servizi decisoria del 26.06.2020

Nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi decisoria, come risulta dal verbale della stessa conservato agli atti ed inviato a tutti i componenti della Conferenza medesima con nostra nota prot. n. del 26.06.2020 è stata adottata la seguente determinazione conclusiva: *approvazione all'unanimità del progetto di escavo e immersione in vasca dei materiali risultati compatibili con tale opzione di gestione ai sensi del DM 173/2016. La determinazione relativa all'approvazione del progetto di immersione deliberata in mare dei materiali compatibili con tale diversa opzione è rinviata a data da destinarsi a seguito dell'acquisizione agli atti dei dati di monitoraggio post operam di Numana e ante operam per il progetto in esame.*

Verifica di conformità del progetto di immersione in vasca di colmata al D.M. n. 173/2016

L'istanza di autorizzazione all'immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero è stata depositata utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile sul sito web istituzionale di questa Posizione di Funzione e il progetto ad essa allegato è stato articolato come previsto dall'allegato Tecnico al DM 173/2016.

Il procedimento si è svolto mediante ricorso all'istituto della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 e dell'articolo 14 bis, comma 7 e 14 ter e ss. della L. 8 agosto 1990, n. 241.



Per quanto attiene alla Scheda di Inquadramento dell'Area di Escavo (Capitolo 1 Allegato al DM 173/2016) si rappresenta che essa è già depositata agli atti di questo ufficio (nota Autorità Portuale prot. n. 2107 del 28/08/2014 e successivo aggiornamento di cui alla nota della medesima Autorità prot. n. 3903 del 16/12/2016). I dati successivi al 2016 sono parimenti agli atti di questa Posizione di Funzione, in qualità di autorità competente al rilascio delle autorizzazioni alla gestione dei sedimenti derivanti dagli escavi e a ricevere le eventuali comunicazioni di spostamento in ambito portuale, di cui all'art. 2, lettera f, del medesimo DM 173/2016.

Per quanto attiene alle operazioni di caratterizzazione e classificazione dei materiali interessati, esse sono state condotte da ARPAM in conformità a quanto previsto dal Cap. 2 dell'Allegato Tecnico, come già sopra più dettagliatamente descritto.

I sedimenti interessati dall'operazione autorizzata con il presente provvedimento mostrano classe di qualità presentano classe di qualità C; il paragrafo 2.8 - Opzioni di Gestione, Figura7, del Capitolo 2 del DM 173/2016 stabilisce relativamente a tale classe di qualità la possibilità di gestirla mediante IMMERSIONE IN AMBIENTE CONTERMINATO in ambito portuale in grado di trattenere tutte le frazioni granulometriche del sedimento, incluso capping all'interno di aree portuali, con idonee misure di monitoraggio ambientale. Il progetto prevede l'immersione dei materiali di classe C nella vasca di colmata del porto di Ancona, che è un ambiente conterminato impermeabilizzato.

La gestione prevista è conforme alle disposizioni del regolamento.

Per quanto attiene alla conformità del progetto rispetto alle indicazioni di cui al Cap. 3 dell'Allegato tecnico al D.M. 173/2016, si rappresenta quanto segue.

Il proponente prevede di eseguire l'escavo, il trasporto e l'immersione tramite l'impiego di un motopontone autocaricante, dotato di benna bivalve, con cassone stagno e capienza di circa 100 mc. Il materiale verrà poi trasportato con il medesimo pontone fino alla vasca di colmata, che si trova in linea d'aria a circa 300 ml dal porto turistico (area di escavo) .

L'immersione in vasca avverrà in una porzione limitata della vasca e già emersa (settore 6), spigolo ovest mediante benna e l'impiego di un telo che eviterà l'accidentale dispersione al di fuori della struttura del materiale da immergere. Il pontone si affiancherà alla vasca ed immergerà il materiale ad una distanza di sicurezza dalle panne galleggianti che proteggono la paratoia più vicina. Tale materiale verrà poi immerso verso il centro della vasca con l'impiego di un bobcat o escavatore. Il materiale inidoneo all'immersione in vasca verrà separato e gestito come rifiuto. Tutte le operazioni di cernita saranno eseguite a mare da pontone.

Nelle aree interessate dalle operazioni di escavo, trasporto ed immersione e nel loro intorno non sono presenti biocenosi di pregio, né aree adibite alla balneazione.

Le aree di escavo saranno confinate impiegando la schermatura con il sistema c.d. di bubble screen, adeguatamente ancorato sul fondo e i lavori verranno sospesi in caso di condizioni meteo-marine avverse. Le operazioni di escavo, trasporto e immersione saranno eseguite in presenza degli ispettori dell'ufficio direzione lavori. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze inquinanti verranno attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite della locale Autorità Marittima. La vasca di colmata del porto di Ancona, costruita in attuazione dell'Accordo di programma "Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche" del 26/02/2008, in base alla progettazione eseguita da SOGESID e approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è un ambiente conterminato impermeabile, perfettamente idoneo a ricevere i materiali di cui al progetto in esame. Il Monitoraggio della vasca di colmata è quello previsto nel Disciplinare di immersione, allegato alla Rimodulazione dell'Accordo di programma "Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche" del 19/10/2016, come modificato dal CNR ISMAR (oggi CNR IRBIM) previa convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale.

ESITO dell'ISTRUTTORIA



Per tutto quanto sopra visto e considerato si propone di adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, del 26.06.2020 e, quindi, di autorizzare l'immersione in vasca di colmata dei sedimenti risultati compatibili a tal fine, rappresentando che l'immersione deliberata in mare della restante parte dei sedimenti provenienti dall'escavo del progetto "Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona" è demandata ad un atto successivo all'acquisizione dei risultati del monitoraggio della cella 3 della cosiddetta area attuale. Si propone altresì di rappresentare che le operazioni dovranno essere effettuate nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, che la durata dell'autorizzazione, che attiene alla sola immersione in vasca dei materiali rilevati compatibili con tale gestione, è quella di cui all'art. 5, c. 3 del D.M. 173/2016 e che essa può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata nei casi di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo decreto.

Si propone inoltre di rappresentare quanto previsto dall'art. 7, comma 2, in ordine ai rimedi esperibili dalla locale autorità marittima.

Ai fini della conoscibilità della determinazione, si propone di inviarne copia al proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e di pubblicarne copia per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e copia integrale su www.norme.marche.it e sulla pagina istituzionale di questa posizione di funzione dedicata alle Autorizzazioni Mare.

Infine, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, si propone di indicare le sedie e i termini per l'eventuale impugnativa del provvedimento.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegato A
Prescrizioni



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: M0193 Marina Dorica 2020 immersione in mare e in vasca. DM 173/2016 artt. 4 e 5 Progetto: "Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona". Proponente: Marina Dorica SpA. Autorizzazione all'immersione in vasca di colmata

ALLEGATO A

Prescrizioni

1. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere ottenuta l'apposita ordinanza da parte della Capitaneria di Porto di Ancona ovvero la proroga di quella in essere per i lavori autorizzati con nostro DDPF VAA n. 224/2019.
2. L'avvio effettivo dei lavori dovrà essere comunicato, anche per le vie brevi, con il massimo anticipo possibile a questo Ufficio, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; tale comunicazione dovrà essere corredata dal piano operativo delle attività di escavo, trasporto ed immersione.
3. Per sovrintendere alle operazioni dovrà essere individuato dalla direzione lavori personale tecnicamente qualificato, il cui nominativo dovrà essere comunicato a questa posizione di funzione contestualmente la comunicazione di avvio dei lavori, di cui al precedente punto. Detto personale dovrà individuare tempestivamente, tramite ispezione visiva e, se del caso, analitica, l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione. In caso venga individuato materiale inidoneo, dovrà esserne dato immediato avviso alla Capitaneria di Porto e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. È fatto divieto di immergere in vasca il materiale giudicato inidoneo eventualmente reperito ed è obbligo gestirlo in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti, conservando la documentazione relativa alla corretta gestione fino a due anni successivi alla fine dei lavori.
4. L'eventuale materiale di origine organica che dovesse essere reperito dovrà essere, ove possibile, separato dai sedimenti e gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti.
5. Durante tutte le fasi di lavoro interne al porto e comunque fino a che sussista il rischio che l'eventuale torbidità creata da tali operazioni fuoriesca dal bacino il sistema di schermatura bubble screen dovrà essere mantenuto in funzione e adeguatamente ancorato al fondale.
6. Durante le operazioni di immersione in vasca di colmata, tra il pontone e il bordo della stessa dovrà essere posizionato il telo per evitare la dispersione accidentale di materiale al di fuori della struttura di contenimento nel corso delle operazioni di conferimento;

7. L'immersione in vasca di colmata dovrà avvenire nel settore 6 della stessa, spigolo ovest, come individuato nelle planimetrie di progetto, mediante affiancamento del motopontone al bordo della vasca stessa e il mantenimento della benna ad una adeguata distanza di sicurezza dalle panne galleggianti interne che proteggono le paratie.
8. Il trasporto dei materiali dragati dall'area di escavo alla vasca di colmata dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto e il mezzo navale che effettuerà il trasporto sino alla vasca dovrà essere dotato di sistema di posizionamento satellitare e, se possibile, di registrazione della posizione, della velocità e delle rotte seguite.
9. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti durante le operazioni di escavo, trasporto e/o immersione, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite dell'Autorità Marittima competente.
10. Nel corso dei lavori Marina Dorica S.p.A. dovrà aggiornare periodicamente, via posta elettronica ordinaria, questa Posizione di Funzione, il Dipartimento ARPAM di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e la Capitaneria di Porto inviando, in particolare, i report giornalieri dei quantitativi dragati e immersi, che evidenzino i tempi, le rotte seguite, i quantitativi immersi nonché eventuali problematiche riscontrate.
11. Entro dieci giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata apposita comunicazione a questo Ufficio, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ed entro trenta giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata a tutti i soggetti di cui sopra una relazione, in cui si evidenzino i quantitativi effettivamente dragati, le batimetrie raggiunte, i quantitativi effettivamente immersi, il dettaglio delle operazioni di gestione rifiuti in termini di tipologia e quantità, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate, e, più in generale, in cui si riportino le informazioni e la documentazione ritenute utile a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori.
12. Il progetto dovrà essere realizzato come descritto negli elaborati acquisiti agli atti. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato con il presente decreto che si ritenesse necessario adottare in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Posizione di Funzione, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.